



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia (PG)
Tel: 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

ELEZIONI, SI APRA UNA FASE NUOVA PER L'AGRICOLTURA

AGRINSIEME HA FATTO SENTIRE LA SUA VOCE NEL CORSO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Agrinsieme ha fatto sentire la sua voce nel corso della campagna elettorale appena conclusa. Sia a livello nazionale che nel territorio – in Umbria il 20 febbraio - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Cooperazione agroalimentare ha sottoposto alle forze politiche un articolato documento di analisi e di proposta nella speranza che i neoeletti parlamentari svolgano azioni conseguenti nel corso della XVII Legislatura. Tra le priorità indicate da segnalare il **ricambio generazionale**, il **credito**, gli **incentivi per il lavoro**, la **riduzione della burocrazia e dei costi produttivi e contributivi**, la **lotta alla contraffazione del “made in Italy”**, la **difesa e la valorizzazione del suolo**. Sollecitata anche una presenza più incisiva dell'Italia nelle istituzioni comunitarie in una fase molto delicata nella quale il **bilancio europeo 2014-2020**, sul quale è stato raggiunto un faticoso compromesso ai primi di febbraio, viene messo in discussione dall'Europarlamento. Il rischio concreto, da scongiurare con determinazione, è che ogni decisione in merito ad

uno strumento di fondamentale importanza per la programmazione degli interventi scivoli a dopo il rinnovo dell'Assemblea di Strasburgo, previsto nel 2014. In un momento in cui c'è bisogno assoluto di certezze questa sarebbe di certo una soluzione non auspicabile. Agrinsieme non ha mancato di sottolineare i rischi per il settore primario derivanti dal bilancio europeo così come è stato proposto dal Consiglio: **i 58 miliardi di euro in meno per la Pac** sicuramente rappresentano un duro colpo per l'agricoltura. Un'azione concreta del Parlamento europeo per migliorare il bilancio è, quindi, auspicabile ma il relativo negoziato tra le istituzioni comunitarie deve svolgersi in tempi brevi, comunque compatibili con le necessità del sistema agricolo e dello sviluppo rurale. Tutto questo, comunque, non fa che confermare l'esigenza di **avere al più presto, nel nostro Paese, un governo autorevole, nella pienezza delle sue funzioni, che sappia aprire una fase nuova e dia prospettive di crescita aiutando concretamente i cittadini e le imprese a superare le loro tante difficoltà.**

ELEZIONI POLITICHE

GLI AGRICOLTORI HANNO INCONTRATO I CANDIDATI UMBRI

Si è tenuto a Perugia il 20 febbraio l'atteso incontro degli agricoltori aderenti a Cia e Confagricoltura con i candidati umbri dei diversi schieramenti politici in competizione per l'imminente rinnovo del Parlamento. I presidenti regionali delle due Organizzazioni, **Domenico Brugnoni** e **Fabio Rossi**, hanno presentato nell'occasione un articolato documento predisposto da Agrinsieme, il coordinamento nazionale nato il mese scorso tra Cia, Confagricoltura e Cooperative Agroalimentari, contenente una serie di proposte per la prossima legislatura ed opportunamente arricchito con richiami alle peculiarità dell'agricoltura umbra. Essi hanno spiegato ai candidati come l'agroalimentare rappresenti una solida realtà nel nostro Paese, un elemento centrale della sua struttura economica e occupazionale, una garanzia per la tutela del suo territorio e del suo ecosistema, con produzioni di qualità che costituiscono una primaria eccellenza del Made in Italy. Ma non hanno mancato di sottolineare come, per affrontare uno scenario di forti mutamenti e di grandi sfide - sicurezza alimentare, liberalizzazione dei mercati, cambiamenti climatici e sfruttamento delle risorse naturali - le imprese agricole debbano essere dinamiche e capaci di sostenersi economicamente generando un reddito adeguato sia per gli imprenditori che per gli addetti. Al contrario - hanno continuato Brugnoni e Rossi - negli ultimi 10-12 anni la forte perdita di competitività della nostra agricoltura ha ridotto i redditi delle imprese di oltre il 25 per cento anche per una fragilità strutturale - frutto di un'eccessiva frammentazione - e per l'assenza di politiche adeguate e diversificate per tipo di impresa. Pertanto i presidenti di Cia e Confagricoltura dell'Umbria hanno chiesto ai candidati un impegno particolare affinché, una volta eletti, si facciano carico

di elaborare le opportune iniziative parlamentari per venire incontro alle pressanti esigenze dell'agricoltura umbra e nazionale. Subito dopo hanno preso la parola i candidati. Per **Eugenio Guarducci**, di 'Fare per fermare il declino', "noi imprenditori abbiamo fatto gravi errori firmando deleghe in bianco alla classe politica; forse il risultato di martedì ci costringerà a tornare alle urne tra poco". A giudizio di **Beatrice Ricciardi**, di "Scelta civica", il documento presentato si sovrappone bene con il programma dettato dall'agenda Monti, mentre per l'esponente di "Centro democratico" **Giuseppe Lomurno** 12-13 mesi per erogare finanziamenti sono un'eternità e chi andrà al governo dovrà conoscere bene anche la Pac. Anche per **Andrea Lignani Marchesani**, di "Fratelli d'Italia" nella nuova Pac dovranno essere evitati i disaccoppiamenti e favorite le politiche di coesione. **Maria Rosi**, del Pdl, si è detta convinta della necessità di ricominciare a parlare seriamente dell'agricoltura italiana che può vantare eccellenze conosciute in tutto il mondo e **Giuliano Granocchia**, di Sel, ha sottolineato l'esigenza di puntare in primo luogo sull'efficacia amministrativa. **Giuseppe Luzi**, dell'Udc, si è soffermato sugli ostacoli frapposti all'imprenditoria giovanile dalla troppa burocrazia e dalle difficoltà di accesso al credito e **Carlo Emanuele Trappolino**, del Pd, ha sostenuto la necessità di riconoscere i contributi della Pac a favore degli agricoltori attivi e l'importanza della costituzione di Agrinsieme per rafforzare la rappresentanza dei produttori. Secondo **Raffaele Nevi**, del Pdl, va abolita l'Imu sui terreni e sulle pertinenze agricole, mentre per **Maurizio Ronconi**, dell'Udc, bisogna ridare forza al settore primario ed istituire un ente regionale per le erogazioni in agricoltura. All'incontro hanno partecipato anche i candidati del Pd **Gianpiero Bocci**, **Valeria Cardinali** e **Marina Sereni**.

ALLUVIONE DI NOVEMBRE, SUBITO INDENNIZZI AGLI AGRICOLTORI

INCONTRO AD ORVIETO CON ORGANIZZAZIONI ED ISTITUZIONI

A circa tre mesi dalla rovinosa alluvione che ha ferito pesantemente vaste aree della regione - in particolare l' Orvietano, la Media Valle del Tevere ed alcune zone del Trasimeno - Cia e Confagricoltura dell'Umbria hanno promosso ad Orvieto il 13 febbraio, nel Palazzo dei Sette, un incontro pubblico per fare il punto sulle problematiche riguardanti le aree agricole danneggiate. L'attenzione è stata rivolta principalmente ai provvedimenti già approvati dal governo e dalla Regione ed alle procedure per l'ottenimento dei contributi finalizzati alla

ricostruzione del patrimonio rurale e degli indennizzi da destinare agli agricoltori. Le aziende agricole interessate sono alcune centinaia e non hanno solo subito la distruzione di macchinari, vigneti, allevamenti, coltivazioni e strade poderali ma, ad esempio lungo il fiume Paglia nei pressi di Orvieto, si sono viste sottrarre dalle acque intere porzioni di terreno, ora impossibili da recuperare. Il danno complessivo al settore primario, stimato recentemente dalla Regione, ammonta a 12,2 milioni di euro. E' ora necessario – hanno affermato Giampiero Rosati e Roberto Poggioni, presidenti orvietani di Cia e Confagricoltura - che il governo riconosca urgentemente il carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso stanziando contestualmente, attraverso il Fondo di solidarietà nazionale, risorse adeguate per ripristinare le strutture agricole danneggiate ed indennizzare gli agricoltori. All' incontro ha partecipato l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini.

L'AGRICOLTURA NEI PARCHI PROTAGONISTA ALLA BIT DI MILANO

SUCCESSO DELLA PROMOZIONE EFFETTUATA DALLA CIA DELL'UMBRIA

L'edizione 2013 della Borsa internazionale del Turismo, tenutasi a Milano dal 14 al 17 febbraio, ha visto come protagonista anche l'agricoltura nelle aree protette della nostra regione. La Cia dell'Umbria, infatti, ha presentato nell'occasione il video promozionale "RiConoscere i Parchi in Umbria", realizzato nell'ambito della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del Programma Regionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e molto apprezzato dai tantissimi che hanno visitato lo stand allestito per la circostanza. Il video, con commento in italiano ed in inglese, mostra attraverso suggestive immagini le bellezze naturalistiche dei Parchi dell'Umbria. In particolare si sofferma sulla valorizzazione delle attività agricole nelle aree protette, sulla tipicità e qualità delle produzioni agroalimentari e sull'eccellenza dell'ospitalità nei numerosi agriturismi e nelle fattorie didattiche. Un'agricoltura multifunzionale, quindi, quella che caratterizza i circa 100mila ettari dell'Umbria coperti, oltre che dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, da 7 Parchi Regionali – Colfiorito, Lago Trasimeno, Monte Cucco, Monte Peglia e Selva di Meana, Monte Subasio, Nera e Tevere – e da oltre 100 Siti Natura 2000 tra i quali l'Oasi Wwf di Alviano. Un grande patrimonio di eccellenze naturalistiche, paesaggistiche, artistiche ed enogastronomiche che, opportunamente valorizzate, potrebbero costituire un sicuro arricchimento dell'offerta turistica regionale. Proprio per questa finalità la Cia dell'Umbria ha

scelto un palcoscenico importante, la Bit di Milano, per promuovere il video, sintesi efficace delle meravigliose peculiarità delle nostre aree protette, visionabile nel sito web riconoscereiparchi.inumbria.eu, sulla pagina Facebook “Parchi in Umbria” e su Youtube.

Scadenze ricorrenti mensili:

15 di ogni mese

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell’IVA mensile relativa al mese precedente;
Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o maturati) nel mese precedente;
Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili;
Versamento imposta di registro pari al 2% del canone annuo relativo ai contratti di locazione decorrenti dal 1° giorno del mese.

OPPORTUNITÀ

Hera Comm e Cia Umbria insieme per dare opportunità e vantaggi alle imprese



Condizioni economiche vantaggiose e consulenza alle imprese sono i punti centrali dell’accordo sottoscritto tra la Confederazione Italiana Agricoltori dell’Umbria ed Hera Comm, società di vendita luce e gas del Gruppo Hera con oltre 1,6 milioni di clienti. Con la sottoscrizione dell’accordo, le oltre 15.000 imprese associate alla Cia dell’Umbria possono infatti aderire alle nuove offerte, in uscita nelle prossime settimane, per il mercato libero di Hera Comm, sia per le utenze elettriche che per il gas.

Le imprese poi, in quanto aderenti alla Confederazione, beneficeranno di un ulteriore Bonus, oltre ai vantaggi già garantiti dall’offerta di Hera Comm. Un ulteriore vantaggio delle offerte consiste anche nel fatto che, per i titolari di impresa che la sottoscriveranno, potrà essere eventualmente applicata la medesima struttura di

offerta anche ai loro consumi domestici.

L'accordo tra Hera Comm e la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria rappresenta un'utile sinergia per garantire la fornitura di servizi, non solo energetici, a tutti gli associati, indipendentemente dalle loro dimensioni. E' prevista, infatti, la disponibilità di un referente Hera Comm per la gestione e risoluzione di tutte le richieste, capace di offrire anche un servizio di consulenza in merito alla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas. Su questi temi si terranno anche Seminari tecnici, convegni e formazione rivolti all'Associazione ed agli Associati. Ulteriori vantaggi sono: la rete di vendita vicino al territorio, la possibilità di svolgere una serie di pratiche on line, quindi nel momento che si ritenga più opportuno e senza perdite di tempo, un numero verde gratuito a disposizione delle aziende con un'ampia disponibilità di orario.

Per maggiori info contattare il numero 075 500 29 53

Offerte a mercato libero per luce e gas



PREZZO SICUREZZA GAS

è l'offerta gas che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso ed invariabile a copertura del corrispettivo di commercializzazione all'ingrosso¹:

0,368
€/Smc

PREZZO DEL GAS NATURALE

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi di gas naturale relativi ai primi 12 mesi di fornitura, sarà applicato il prezzo fisso e invariabile sopra esposto, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso. Il prezzo indicato è riferito ad un potere calorifico superiore pari a 0,03852 GJ/Smc. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi² indicati all'art. 5.4 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico e relativi al servizio di vendita (quota di vendita al dettaglio) e ai servizi di rete (trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com. Qualora i corrispettivi di cui sopra dovuti in proporzione al consumo di gas naturale, prevedano l'adeguamento su base territoriale al contenuto energetico del gas fornito in sede di fatturazione, verrà utilizzato il valore del potere calorifico superiore (PCS) relativo all'impianto di distribuzione cui è connesso il punto di fornitura, secondo le disposizioni del TIVG. I volumi di gas naturale prelevati dai gruppi di misura non dotati di convertitore verranno adeguati mediante l'applicazione del coefficiente "C" di correzione dei volumi misurati, secondo le disposizioni del TIVG.

REQUISITI

- L'offerta è valida per l'impiego di gas naturale per usi diversi da quelli domestici e per un consumo annuo di gas inferiore ai 200.000 Smc.
- il punto di fornitura deve essere allacciato alla rete di distribuzione.

PREZZO SICUREZZA ENERGIA ELETTRICA

è l'offerta luce che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso a copertura della componente energia¹:

Prezzo Multiorario

F1
0,0859
€/kWh

F2
0,0829
€/kWh

F3
0,0715
€/kWh

Prezzo Monorario

0,0805
€/kWh

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi effettivi dei primi 12 mesi di fornitura, ad alle relative perdite di rete², sarà applicato il prezzo³ fisso ed invariabile sopra esposto, denominato "componente energia", a copertura dei costi di produzione ed importazione dell'energia elettrica sostenuti da Hera Comm.

Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi⁴ indicati all'art. 3.5 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico relativi al servizio di vendita (dispacciamento e remunerazione delle attività commerciali), mentre il corrispettivo a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione non sarà applicato al cliente e ai servizi di rete (trasmissione, distribuzione, misura, oneri e maggiorazioni di sistema inclusi nella componente tariffaria A3, finalizzata alla copertura dei costi per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilati). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)